

# COMUNE DI LEFFE (Prov. BG)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali si è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: fattispecie non presente nel nostro caso;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: fattispecie non presente nel nostro caso;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali: fattispecie non presente nel nostro caso;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Per le entrate sono considerati gli effetti della Legge di stabilità 2016 il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 e la legge di bilancio per il 2017 hanno disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016 e 2017 con esclusione della TARI)

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.077.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.287.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 1.280.000,00	€ 1.280.000,00	€ 1.280.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 e 2017 prevedono per il 2016 e 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 687.637,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 435.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 435.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 e 2017 prevedono per il 2016 e 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Il versamento in acconto scade il 16/06/2017 ed in saldo il 16/12/2017. E' ammesso il versamento in soluzione unica entro il 16/06/2017.

L'amministrazione comunale riconferma le aliquote del 2015 recependo le modifiche della legge di bilancio 2017:

<b>IMMOBILI</b>	<b>IMU</b>	<b>TASI</b>
ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE (ESCLUSO CAT. A/1 – A/8 E A/9)	NON DOVUTA	NON DOVUTA
ABITAZIONI PRINCIPALI CAT A/1 – A/8 E A/9	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2017 E SALDO ENTRO IL 16/12/2017 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al <b>3,5 per mille</b>	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2017 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2017 PER IL SALDO SU ALIQUOTA <b>1,7 per mille</b>
ALTRI FABBRICATI	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2017 E SALDO ENTRO IL 16/12/2017 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al <b>8,8 per mille</b>	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2017 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2017 PER IL SALDO SU ALIQUOTA <b>1,7 per mille</b>
AREE EDIFICABILI	VERSAMENTO IN ACCONTO 50% ENTRO IL 16/06/2017 E SALDO ENTRO IL 16/12/2017 CON ALIQUOTA DEFINITIVA al <b>8,8 per mille</b>	VERSAMENTO ENTRO IL 16/06/2017 PER L'ACCONTO ED ENTRO IL 16/12/2017 PER IL SALDO SU ALIQUOTA <b>1,7 per mille</b>
TERRENI NON EDIFICABILI	NON DOVUTA	NON DOVUTA

#### **OCCUPANTE e TASI:**

**E' azzerata** la quota dell'occupante della TASI, calcolata applicando l'aliquota del 1,7 per mille. La tasi deve essere versata dal proprietario o titolare di diritto reale.

#### **PERTINENZE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE**

E' possibile considerare pertinenza **una sola unità per ogni distinta categoria C/2 – C/6 E C/7.**  
Le unità successive alla prima per singola categoria sono da considerarsi come altri fabbricati.

**Versamento minimo IMU pari ad € 12,00**

**Versamento minimo TASI pari ad € 6,00**

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

## Imposta di soggiorno

NON ISTITUITA

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 aliquote invariate rispetto al 2015 atto di giunta comunale n. 27 del 01.03.2016		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 422.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 422.000,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 422.000,00	€ 422.000,00	€ 422.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna variazione		

### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993 aliquote riferimento atto di giunta comunale n. 15 del 04.03.2008 e atto di giunta comunale n. 10 del 17.02.2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 27.375,36		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 29.000,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 e 2017 prevedono per il 2016 e 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
---------------------------------	---

**MAI ISTITUITA**

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della legge di stabilità 2016 a ristoro dell'abolizione TASI per l'abitazione principale.

Il Comune di Lefte presenta un valore negativo pari ad € 20.489,39 come sotto riportato dal sito del Ministero:

**INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE  
F.S.C. 2016**

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	581.468,26
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	341.247,02
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>240.221,24</b>

**B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni**

B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	31.110,09
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-170,26
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-7.790,06
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	<b>23.149,77</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-240.221,24
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>-217.071,46</b>
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-151.950,03
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	-65.121,44
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-112.314,41
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>-264.264,43</b>

**C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.**

C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DPCM FSC 2016	239.889,88
C1 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DM 27/09/2016	1.667,61
C1 ter -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso di emanazione DM	0,00
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. da DPCM FSC 2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	2.774,34
C2 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. approvato Conferenza il 30/11/2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	756,14
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni da DPCM FSC 2016	0,00
C3 bis -	INTEGRAZIONE/VARIAZIONE ristoro Agevolazione I.M.U. terreni approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso emanazione DM	0,00
C4 -	TA.S.I. assegnazione 80 mln "Gettito riscosso" < TASI ab. Princ. 1 % - c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C1bis + C1ter + C2 + C2bis + C3 + C3bis + C4)</b>	<b>245.087,97</b>
D1 -	Accantonamento 15 mln art.6 DPCM FSC 2016	1.312,93
<b>E1 -</b>	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>-20.489,39</b>
F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0,00

Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 13 luglio 2016)

<b>Legenda a commento dei dati</b>	
(1)	La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.
(2)	La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..
(3)	Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.
(4)	Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..
(5)	I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà nel 2016 mentre ha applicato il 100% per il 2017 2018 2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere applicando il Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

**ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2202500	6607,5	6607,5	0	0,3
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	361530	14123,74	14123,74	0	3,9066578
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	239416	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2803446</b>	<b>20731,24</b>	<b>20731,24</b>	<b>0</b>	<b>0,739491</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2564030	20731,24	20731,24	0	0,8085412
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	239416	0	0	0	0

**ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2192200	6576,6	6576,6	0	0,3
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	364541	14257,81	14257,81	0	3,9111677
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	165000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2721741</b>	<b>20834,41</b>	<b>20834,41</b>	<b>0</b>	<b>0,765481</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2556741	20834,41	20834,41	0	0,8148815
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	165000	0	0	0	0

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2192200	6576,6	6576,6	0	0,3
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	364541	14257,81	14257,81	0	3,9111677
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	165000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2721741</b>	<b>20834,41</b>	<b>20834,41</b>	<b>0</b>	<b>0,765481</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2556741	20834,41	20834,41	0	0,8148815
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	165000	0	0	0	0

## Fondi di riserva

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 11.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 38.953,89 pari allo 1,45% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 38.953,89 pari allo 1,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 20.04.2015 ed ammonta ad €. 845.234,02

<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre</b>	<b>845.234,02</b>
---	-------------------

<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	43.588,73
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	801.645,29
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>845.234,02</b>

Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 865.207,71 (solo per gli enti non sperimentatori).

<b>Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui</b>	<b>865.207,71</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	125.863,00
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>125.863,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>43.756,73</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>695.587,98</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>	

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a circa € 325.258,11 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito

**Nessun mutuo previsto**

### 4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	239.416,00	165.000,00	165.000,00
Altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	239.416,00	165.000,00	165.000,00
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC. operazione che verrà effettuata in sede di approvazione del rendiconto 2015</b>			
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	165.000,00	165.000,00	165.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	74.416,00		
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	239.416,00	165.000,00	165.000,00
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	239.416,00	165.000,00	165.000,00

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

L'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25.09.2012 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE CONCESSIONE FIDEIUSSIONE SOLIDALE A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E NELL'INTERESSE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB LEFFE GIGI BASSO BASSET" si è resa fideiussore per il mutuo a copertura delle rate di mutuo stipulato il 26.11.2012 di € 223.000,00 assunto dalla società stessa per la realizzazione convenzionata del nuovo impianto sportivo polivalente coperto.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017,2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>		
Residuo debito (+)	2.626.751,95	2.352.427,95	2.064.918,07	1.763.500,15		
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	274.324,00	287.509,88	301.417,92	258.531,41		
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.352.427,95</b>	<b>2.064.918,07</b>	<b>1.763.500,15</b>	<b>1.504.968,74</b>		

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>		
Residuo debito (+)	1.763.500,15	1.504.968,74	1.287.041,04	1.171.094,43		
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	258.531,41	217.927,70	115.946,61	121.075,09		
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.504.968,74</b>	<b>1.287.041,04</b>	<b>1.171.094,43</b>	<b>1.050.019,34</b>		

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
116671,4	102314,68	87633,25	74599,76	65.705,27	58.392,15	53.263,67
274324	287509,88	301417,92	258531,41	217927,7	115946,61	121075,1
390995,4	389824,56	389051,17	333131,17	283632,97	174338,76	174338,8

## 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>2</sup>	SITO INTERNET
NON PRESENTI	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>3</sup>	SITO INTERNET
NON PRESENTI	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>4</sup>	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NON PRESENTI			

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NON PRESENTI	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
---	-------------------------

### CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLESERIANA S.P.A.

P.IVA 03534380161 - Capitale sociale € 9.500.000,00

«Gestione di servizi dell'ambiente; Gestione di infrastrutture pubbliche per gli enti locali;  
Monitoraggio ambientale, Progettazione ed esecuzione di impianti; Gestione servizi energetici;

<sup>2</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>3</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>4</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

**Gestione laboratori di analisi ambientali; Manutenzione pozzi neri e simili strutture; Smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali; Operazioni nell'interesse dei Comuni soci.»**

**Partecipazione Ente: 4,76%**

#### **Membri CDA**

Presidente: Valoti Giorgio

Vicepresidente: Fassi Pietro

Consigliere: Stancheris Battista

**N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO**

La PEC della società CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLESERIANA SPA è la seguente:

[CTAVALLESERIANA@LEGALMAIL.IT](mailto:CTAVALLESERIANA@LEGALMAIL.IT)

## **IMPIANTI POLISPORTIVI SPA**

**P.IVA 02709310169 - Capitale sociale € 4.648.500,00**

**«Gestione associata della funzione di promozione dell'attività sportiva e degli impianti attualmente esistenti operando anche direttamente la costruzione e/ola gestione di impianti sportivi in genere.»**

**Partecipazione Ente: 15,51%**

#### **Organo di governo: Consiglio di amministrazione**

Componenti:

Valoti Giorgio - Presidente e RPC

Merelli Mattia

Vian Albina

Ruggeri Luca

#### **Organo di controllo: Collegio sindacale**

Ravasio Ugo - Presidente

Gallizioli Marco

Gelmi Valentino

All'organo di controllo è demandata anche la revisione ex art. 2409/bis del Codice Civile

**N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO**

## **UNIACQUE SPA**

P.IVA 03299640163 - Capitale sociale € 120.000,00

«Gestione del Servizio idrico integrato.»

Partecipazione Ente: 0,48% -

Il Consiglio di Amministrazione di Uniacque è stato eletto nell'assemblea ordinaria del 29 luglio 2014 ed è composto da:

### **Presidente**

Paolo Franco compenso annuo € 10.500,00

### **Amministratore Delegato**

Mario Tomasoni compenso annuo € 35.500,00

### **Consiglieri**

Gian Battista Pesenti compenso annuo € 10.500,00

Caterina Lorenzi compenso annuo € 10.500,00

Valentina Vavassori compenso annuo € 10.500,00

---

## **SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA A.R.L.**

P.IVA 03228150169 - Capitale sociale € 57.000,00

«Esercizio delle attività connesse e inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari e della tutela dei minori.»

Partecipazione Ente; 5,26%

---

### **Membri CDA**

Consigliere Presidente: Piazzini Domenico

Consiglieri:

Fassi Pietro

Panna Angela

**N.B. NON E' PREVISTO COMPENSO PER NESSUNO**